

«Edilizia scolastica, al Biellese 16 milioni»

La senatrice Nicoletta Favero fa il punto della situazione e annuncia il valore, per il territorio, del piano triennale del governo

L'edilizia scolastica, vuole la progettualità del governo, sta portando a Biella, in tre anni, più di 16 milioni e mezzo di euro. Ad annunciarlo la senatrice del Pd, Nicoletta Favero, che comunica quanto vale, in soldoni, la manovra dell'entourage del premier Renzi, che ha finanziato appunto un programma nazionale a riguardo.

Nel Biellese. Favero, presente sabato all'inaugurazione della Scuola di Valle - il nuovo edificio scolastico realizzato a Graglia Merletto, per ospitare gli alunni dei comuni di Graglia, Donato, Netro e Muzzano (*ndr. si legga articolo a pagina 19*) - aggiunge: «Tra i programmi “Scuole sicure”, “Scuola innovativa” e “Laboratori territoriali per l'occupabilità”, per le scuole dei Comuni della Provincia di Biella sono stati stanziati, per questi 3 anni, 16 milioni 605mila euro, ai quali si vanno ad ag-

giungere i fondi resi disponibili, 1 milione 178mila euro, con lo sblocco del patto di stabilità per gli enti locali, che hanno investito per il progetto “Scuole nuove”. Tanti interventi, che stanno permettendo la ristrutturazione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti e la realizzazione di nuove scuole. Per la prima volta dopo anni, il governo Renzi ha



L'ex sede di Atap andrà ad ospitare una scuola

messo in campo, accanto alla riforma della “Buona scuola”, una programmazione nazionale pluriennale per l'edilizia scolastica che ha permesso interventi impegnativi ed è volano di economia, i cui risultati si vedono, anche sui territori».

Il piano triennale. Il tutto, spiega Favero, rientra nella programmazione nazionale

per l'edilizia scolastica 2015-2017. Iniziativa triennale fondata «su oltre 6mila interventi richiesti dalle Regioni, sentiti gli enti locali, per un fabbisogno totale di 3,7 miliardi di euro».

Nello specifico, illustra la senatrice biellese, il progetto #scuolesicure prevede, per la nostra provincia, azioni di messa in sicurezza e messa a norma degli istituti scolastici. Tra “Scuole sicure” e mutui Bei, alla provincia va un milione di euro e ai Comuni 3 milioni 805mila euro. Per un totale di 4 milioni 855mila euro. Rimarrebbero ancora da assegnare 500mila euro circa (“Scuole sicure”). Mentre lo sblocco del Patto di stabilità per “Scuole nuove” varrebbe per i Comuni, su 2014 e 2015, 1 milione 178mila. La “Scuola innovativa” nell'ex sede Atap 11 milioni. E i “Laboratori territoriali per l'occupabilità” 750mila euro.

● Giovanna Boglietti

L'INZIATIVA

La Regione presenta il progetto “Obiettivo Orientamento”

Si chiama “Obiettivo Orientamento Piemonte” ed è il progetto che la Regione, ora, comunica ufficialmente a ragazzi e famiglie. Tema importante, già evidente nel titolo, l'orientamento scolastico, per il quale la Regione annuncia una rete di 169 sportelli, distribuiti su tutto il territorio piemontese, incontri informativi nelle scuole, seminari, laboratori. Obiettivo, sottolineano da Torino: con-

trastare la dispersione scolastica e migliorare l'occupabilità dei giovani con diverse azioni di orientamento, realizzate sotto una regia centrale.

L'iniziativa è finanziata con 4 milioni e mezzo di euro, provenienti dal Fondo sociale europeo, e si rivolge «potenzialmente a una platea di circa 378mila giovani, tra i 12 e i 22 anni».

Gli sportelli, vuole il progetto, sono

gestiti da raggruppamenti territoriali che riuniscono enti accreditati per le attività di orientamento e lavorano in collaborazione con scuole, università, centri per l'impiego, servizi per il lavoro, comuni, associazioni, organizzazioni sindacali e datoriali.

Tra gli strumenti del progetto, le guide multimediali, non più cartacee, scaricabili dal sito della Regione Piemonte.